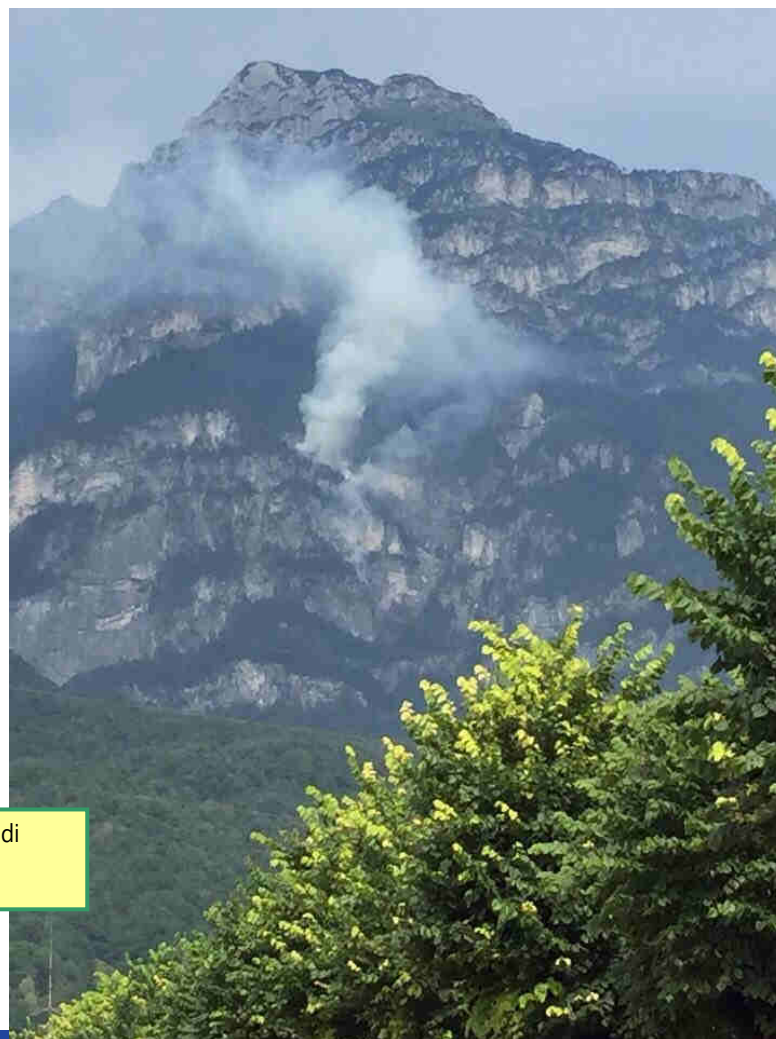




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche



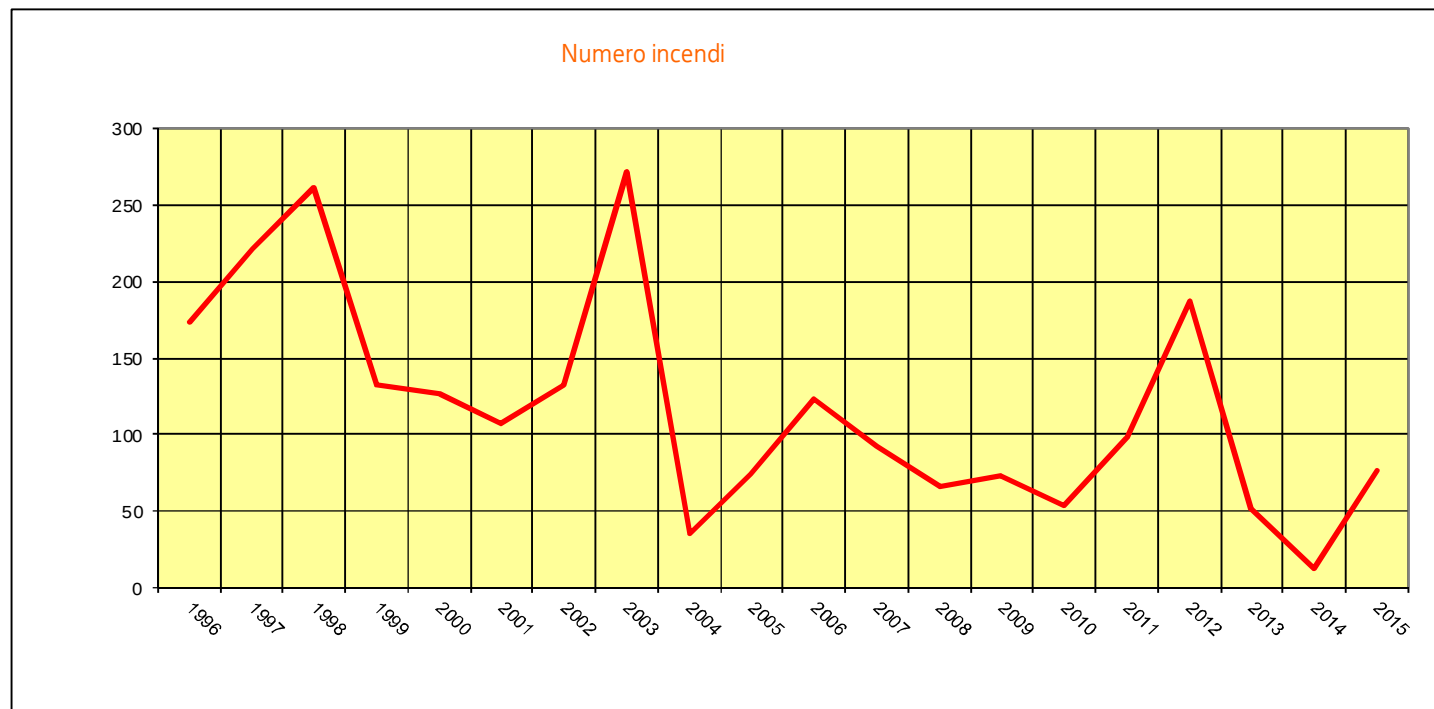
Incendio nella zona del Monte Pisimoni in Comune di Moggio Udinese durato dal 23 al 29 luglio 2015

Incendi Boschivi nel Friuli Venezia Giulia - 2015

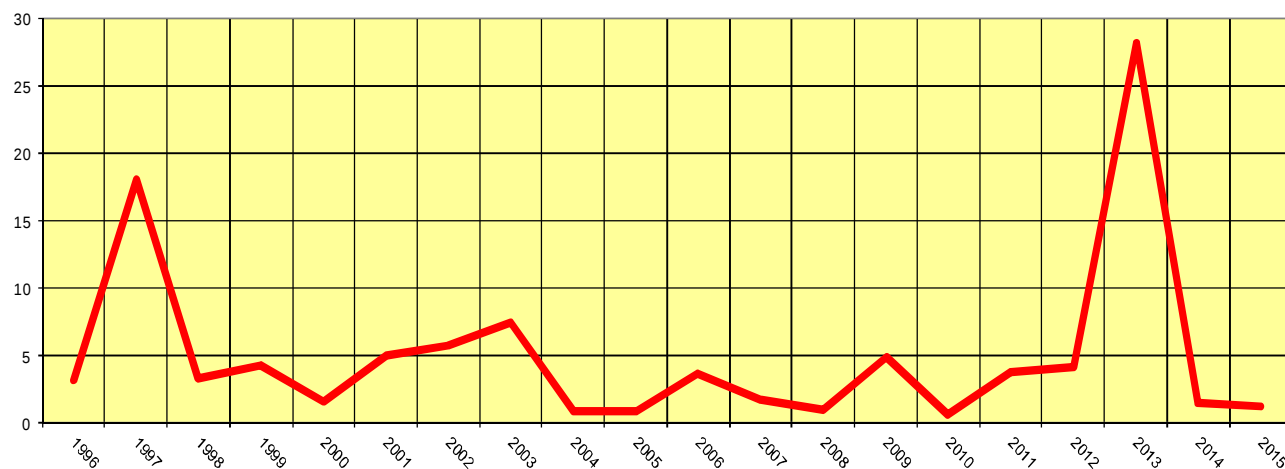
Annata relativamente tranquilla nonostante il gran caldo estivo e la forte siccità a fine anno. Sono bruciati soprattutto prati e incolti.

Numero incendi boschivi in Friuli Venezia Giulia per anno negli ultimi 20 anni

Nel 2015 in Friuli Venezia Giulia sono avvenuti **76** incendi boschivi per un totale di **91,21** ettari di superficie percorsa dal fuoco della quale **24,42** ha boscati. Si tratta di un dato medio-basso (attualmente nel database ARDI gestito dal Corpo Forestale Regionale i dati partono dal 1975, più alcuni vecchi grossi incendi "storici" degli anni '60 e '70).



Superficie media incendi (ha)

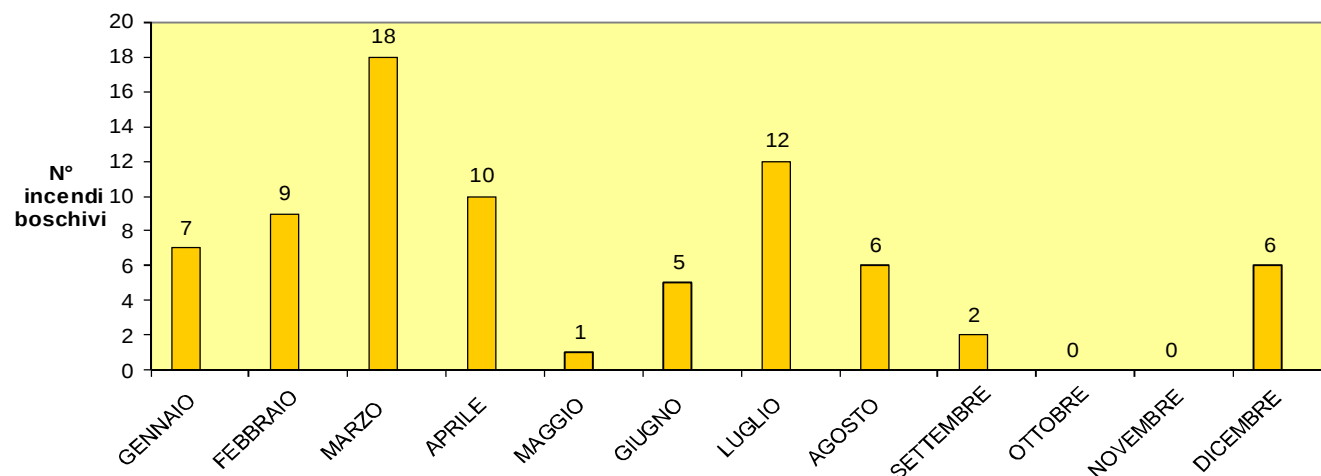


Nel 2015 la superficie media percorsa dal fuoco per incendio boschivo è risultata di 1,2 ha.

Nel grafico l'andamento della superficie media negli ultimi 20 anni.

Il dato del 2013 è molto alto in quanto ci sono stati 2 estesi incendi estivi durati parecchi giorni

INCENDI PER MESE 2015



Gli incendi nel 2015 sono distribuiti mensilmente nella nostra regione nel modo statisticamente più frequente, cioè con 2 picchi: uno primaverile, con culmine a marzo e l'altro estivo con culmine a luglio.

Superfici boscate e non boscate (ha) percorse dal fuoco negli ultimi 10 anni

Nel 2015 la superficie non boscata percorsa dal fuoco è stata nettamente maggiore di quella boscata: ben 44 focolai su 76 totali hanno interessato solamente prati o incolti, ma sono stati classificati comunque "incendi boschivi" sulla base della definizione data dalla legge nazionale 353/2000, che comprende anche quegli eventi che hanno la suscettività ad espandersi nelle vicine zone boscate, cespugliate o arborate. Il fenomeno, di vecchia data, riguarda soprattutto i Comuni di Tolmezzo e Lauco, in Carnia e molto probabilmente nasce con l'intento di limitare l'avanzata del bosco e favorire il ricrescere di nuova erba fresca.

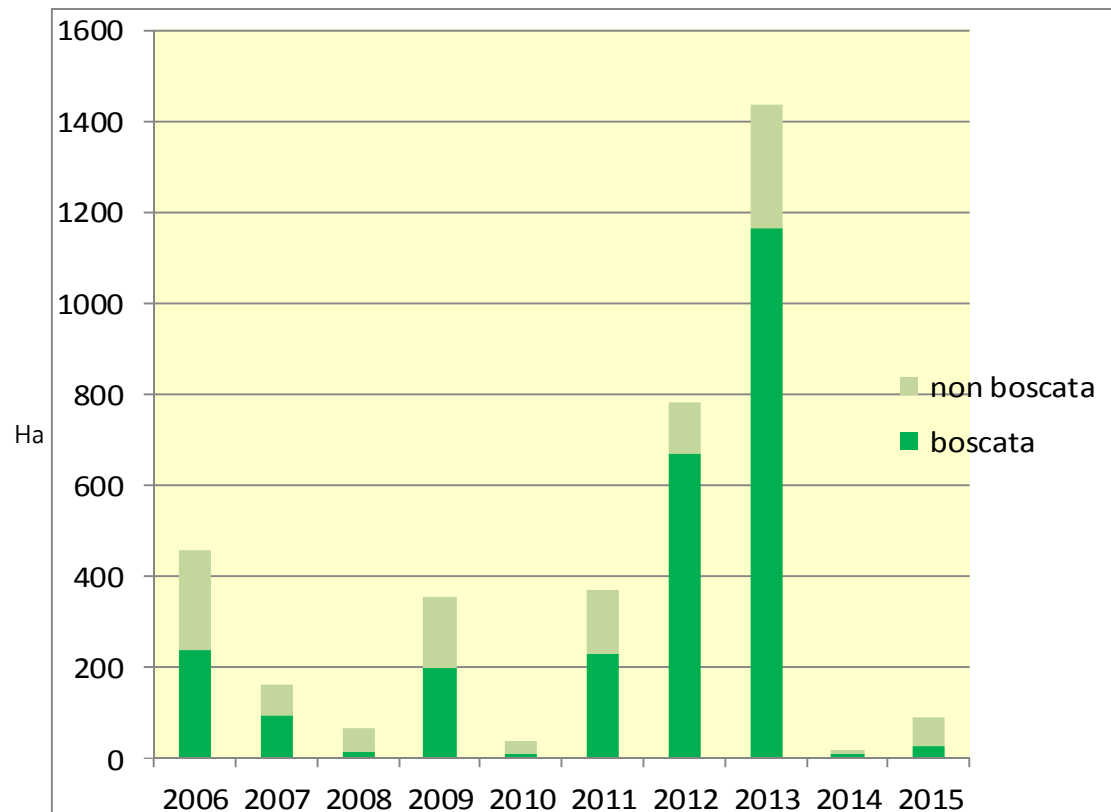




Foto a sin.:

Incendio del 28 settembre 2015 a Lignano Riviera che ha interessato circa un ettaro di pineta a pino nero e pino domestico



Dal punto di vista meteorologico il 2015 è stato nella nostra regione un anno piuttosto caldo e con scarse precipitazioni. Nei primi mesi ha piovuto decisamente poco, in particolare il mese di aprile è stato particolarmente siccitoso.

Con giugno si è confermata la tendenza alle prime ondate di caldo dovute al prevalere dell'anticiclone africano, mentre luglio è stato uno dei mesi più caldi di sempre. Anche gli ultimi 3 mesi dell'anno sono stati estremamente poveri di precipitazioni.

Nonostante questo andamento meteo, nel complesso si può dire che per quanto riguarda il fenomeno degli incendi boschivi l'annata è andata bene: gli eventi e le superfici bruciate sono stati abbastanza contenuti.

Il sistema del pronto intervento antincendio boschivo si è rivelato piuttosto efficiente; inoltre ha aiutato il numero relativamente basso di temporali e fulmini, in controtendenza rispetto al trend degli ultimi anni, dovuto, in particolare per il mese di luglio, al prevalere dell'anticiclone delle Azzorre su quello africano.



Incendio originatosi da un fulmine, caduto verso le ore 14.00 del 23 luglio 2015 sul Monte "Cuel di Sore" nel gruppo del Monte Pisimoni in Comune di Moggio Udinese.

Questo incendio, viste le condizioni di estrema siccità e gran caldo presenti nel mese di luglio, poteva avere conseguenze ben più nefaste di quelle che ha avuto, ricordando per certi versi quello di 2 anni prima avvenuto sul Monte Iovet all'imbocco della Val Raccolana. Infatti tutti i versanti di questo gruppo montuoso sono ricoperti da estese e fitte pinete che arrivano fino al fondovalle; inoltre, mentre in altri casi del genere i focolai restano latenti nel sottosuolo anche per qualche giorno, in questo caso già durante la notte il fuoco è stato alimentato dai venti generati da temporali scatenatisi nei dintorni, che però non hanno fatto cadere precipitazioni nell'area interessata dal principio di incendio, che presentava, nella mattinata seguente, già diversi focolai sparsi.

Per fortuna, grazie anche all'impegno di personale elitrasmportato in quota nonché a precipitazioni avvenute qualche giorno dopo, l'area percorsa dalle fiamme è rimasta limitata a circa 8 ettari di boschi di pino nero alternati a dirupi e pareti rocciose.



Foto a sinistra: incendio del 21 settembre 2015 a Duino, di origine colposa, in cui sono intervenuti Volontari delle squadre comunali AIB della zona, Vigili del fuoco e Corpo Forestale Regionale. Il personale si è trovato a dover operare in una situazione estremamente difficile e cioè sotto la linea dell'elettrodotto e tra la ferrovia (in alto a sinistra) e la stazione di servizio dell'autostrada (sulla destra, non visibile nella foto)

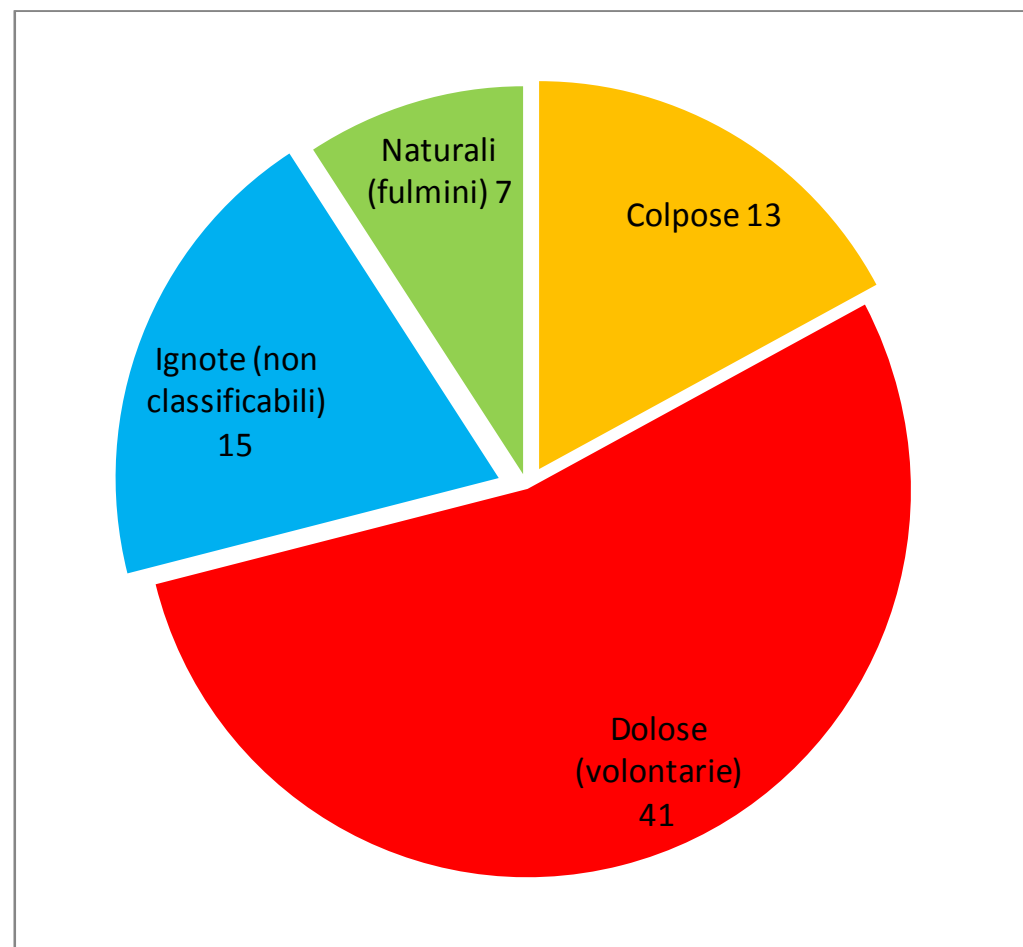
Foto a destra: incendio dell' 8 aprile 2015 in varie località dei Comuni di Duino Aurisina, Monfalcone e Sgonico, provocato molto probabilmente da scintille originatesi dal passaggio di uno o più treni. Lo spegnimento ha richiesto l'intervento di ben 74 persone tra volontari AIB, vigili del fuoco, forestali e forze di polizia, con 16 autobotti e 7 fuoristrada.

La peculiarità di questo incendio è stata che è divampato con almeno 12 focolai distribuiti lungo la linea ferroviaria su una lunghezza di oltre 16 km, progrediti su piccole o medie superfici lungo gli adiacenti versanti con vegetazione a boscaglia carsica.



LE CAUSE DEGLI INCENDI NEL 2015

Tipo Causa	Causa	Numero Incendi
Colpose	Incendi causati da cattiva manutenzione di elettrodotti o dalla rottura e caduta a terra di conduttori	1
Colpose	Incendi causati da fuochi pirotecnici, lanci di petardi o razzi, brillamento di mine o esplosivi	2
Colpose	Incendi causati dall'uso di apparecchi a motore, a fiamma, elettrici o meccanici	1
Colpose	Incendi causati da manovre militari o esercitazioni di tiro	3
Colpose	Incendi causati da mozziconi di sigaretta o fiammiferi originati in aree boschive	1
Colpose	Incendi causati da mozziconi di sigaretta o fiammiferi originati in aree di campagna	1
Colpose	Incendi causati da scintille provocate dall' attrito delle ruote dei treni con i binari	1
Colpose	Incendi determinati da cause colpose non ben definite	3
Dolose (volontarie)	Incendi causati da apertura o rinnovazione del pascolo a mezzo del fuoco	8
Dolose (volontarie)	Incendi determinati da cause dolose non ben definite	33
Ignote (non classificabili)	Cause in cui non e' individuabile la motivazione che ha dato origine all'incendio	15
Naturali (fulmini)	Incendi causati da fulmini	7
TOTALE		76



**PRONTEZZA OPERATIVA DELL'INTERVENTO
E DURATA DEGLI INCENDI.
ANALISI DEGLI ULTIMI 10 ANNI**

Anno	Prontezza Totale Minuti	Durata Fuoco Totale (minuti)	Durata Fuoco Totale (ore)	Totale Incendi	Incendi con intervento	Prontezza media (minuti)	Durata media incendi (ore)
2006	5352	217 596	3 627	123	120	45	29
2007	1842	57 395	957	92	90	20	10
2008	718	17 926	299	66	63	11	5
2009	668	50 444	841	73	72	9	12
2010	1244	43 148	719	53	50	25	14
2011	5160	87 164	1 453	98	98	53	15
2012	5193	166 703	2 778	187	184	28	15
2013	4796	286 736	4 779	51	49	98	94
2014	565	11 731	196	12	12	47	16
2015	2409	38 992	650	76	71	34	9

La prontezza dell'intervento è il tempo che intercorre tra la prima segnalazione dell'avvistamento del fuoco, da parte di chiunque, al momento in cui la prima pattuglia, che arriva sul luogo dell'incendio (volontari AIB, Corpo forestale o Vigili del fuoco) inizia lo spegnimento. E' un dato che naturalmente dipende anche dai luoghi dove si verificano gli incendi, che possono essere in zone remote o comunque lontane da raggiungere, ma permette comunque di valutare l'efficienza di un sistema di primo intervento antincendio; il dato di 34 minuti per l'anno 2015 si può considerare un valore medio-buono.

Ancora migliore è il dato relativo alla durata media dell'incendio, che è il tempo intercorso tra la stima dell'inizio fuoco e lo spegnimento definitivo. Il dato del 2015 è di 9 ore ed è il secondo miglior dato degli ultimi 10 anni.



Tra le varie occasioni di esercitazioni nell'antincendio boschivo nel 2015 va menzionato l'incontro/invito a Bovec il 23 e 24 ottobre 2015.

In tale occasione, nell'ambito del Progetto Europeo IPA Adriatic cui ha aderito anche la Slovenia e nel caso specifico il Comune di Bovec, il Corpo forestale regionale e il Comune di Tarcento (gemellato con il Comune di Bovec) sono stati invitati a partecipare con propri rappresentanti a un workshop sugli incendi boschivi con successiva esercitazione in ambiente impervio, congiuntamente a personale della squadra antincendio locale su base volontaria dei "Gamsi"(Camosci).

*Foto sopra:
24 ottobre 2015 —allestimento di
una linea d'acqua nei pressi di Bo-
vec alla base di una zona impervia
alle pendici del Canin*

*Foto a destra: foto di gruppo
dell'esercitazione congiunta*





Esercitazione "Valle di Preone" del 17 ottobre 2015.

L'esercitazione ha coinvolto il Distretto di Protezione Civile ed antincendio boschivo della Val Tagliamento e varie squadre di volontari della Valle del But, oltre alle Stazioni Forestali di Ampezzo, Villa Santina, Forni di Sopra, Forni Avoltri, Tolmezzo, Attimis e al Servizio Corpo forestale regionale.

Teatro delle operazioni è stata la zona compresa tra i monti Cormolina e Rizzat in Comune di Preone, già interessata da un devastante incendio boschivo di circa 200 ha nell'aprile del 1997. Per il rifornimento idrico dell'elicottero è stato utilizzato un importante serbatoio di acqua, costituito da un vascone interrato di diverse decine di metri cubi, presente nei pressi di Malga Palis. Questo genere di serbatoi garantisce interventi di spegnimento più tempestivi ed efficaci in una tipologia di incendi boschivi, quelli in quota, sempre più frequenti negli ultimi anni a causa dei cambiamenti climatici e dell'aumento dei fenomeni temporaleschi con caduta di fulmini, specie nel periodo estivo.

L'impegno del sistema regionale nello spegnimento degli incendi boschivi nel 2015

Ispettorato - Denominazione	Personale Forestale Intervenu- to (n° addetti)	Personale Forestale (ore)	Volontari Antincendio Intervenu- ti (n° addetti)	Volontari Antincendio (ore)	Vigili del Fuoco Intervenu- ti (n° addetti)
Pordenone	32	91	20	46	69
Tolmezzo	106	589	130	474	92
Trieste e Gorizia	52	261	160	668	164
Udine	13	34	39	96	46
TOTALE	203	975	349	1 284	371

Nel 2015 il personale del Corpo forestale regionale è intervenuto su 52 **incendi boschivi** su un totale di 76 avvenuti nell'anno (**68% circa**).
E' intervenuto anche per alcuni **incendi non boschivi** di pianura (incendi di sterpaglia non suscettibili ad espandersi in aree boscate).

Foto a destra

Personale della Stazione forestale di Moggio Udinese, facente parte della squadra specialistica per interventi di spegnimento in ambienti impervi, operante in fase di bonifica dell'incendio avvenuto nel mese di luglio nel gruppo del Monte Pisimoni in Comune di Moggio Udinese.

I dati del Report sono tratti dall' **A.R.D.I.**
(Archivio Regionale Dati Incendi boschivi)

